ISTITUTO COMPRENSIVO - "GALILEO CHINI"-MONTECATINI TERME
Prot. 0011072 del 14/11/2025
IV-1 (Uscita)

ISTITUTO COMPRENSIVO
"G. CHINI"
Montecatini Terme

Protocollo di accoglienza
Alunni stranieri, allegato al
Piano per l'Inclusione
scolastica



"Io vedo che, quando allargo le braccia, i muri cadono. Accoglienza vuol dire costruire dei ponti e non dei muri".

Don Gallo

Premessa

Il fenomeno dell'immigrazione è diventato ormai un elemento costitutivo della nostra realtà, per questo l'integrazione piena degli immigrati nella società di accoglienza è un obiettivo fondamentale e, in questo processo, il ruolo della scuola è primario.

Tale integrazione è oggi comunemente intesa come un processo direzionale che prevede diritti e doveri tanto per gli immigrati quanto per la società che li accoglie.

I minori stranieri, come quelli italiani, sono innanzitutto persone e, in quanto tali, titolari di diritti prescindendo dalla loro origine nazionale.

La dichiarazione Universale dei diritti umani (1948) infatti all'art.2 afferma che "Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate dalla presente Dichiarazione senza distinzione di razza, di colore, di sesso, di lingua, d'opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita, o di altra condizione."

Tali principi sono confermati dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia del 1989, ratificata in Italia nel 1991, art.2 .

Si tratta di dichiarazioni che il nostro paese ha fatto proprie e costituiscono un punto fermo per le politiche e gli interventi che sono rivolti o che coinvolgono bambini, ragazzi, adolescenti a prescindere dalla provenienza.

In base anche al documento, elaborato dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale" dal titolo "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" (ottobre 2007), l'Italia ha scelto la piena integrazione di tutti nella scuola.

Afferma infatti il documento “La scuola italiana si è orientata fin da subito ad inserire gli alunni di cittadinanza non italiana nella scuola comune all’interno delle normali classi scolastiche ed evitando la costruzione di luoghi di apprendimento separati, differentemente da quanto previsto in altri Paesi ed in continuità con precedenti scelte della scuola italiana per l’accoglienza di varie forme di diversità (differenze di genere, diversamente abili, eterogeneità di provenienza sociale).

Si tratta dell’applicazione concreta del più generale principio dell’Universalismo, ma anche del riconoscimento di una valenza positiva alla socializzazione tra pari ed al confronto quotidiano con la diversità.”

Per ribadire quanto affermato, il documento riporta i riferimenti legislativi più importanti che negli ultimi 25 anni hanno gradualmente definito il tema dell’educazione interculturale e dell’integrazione degli alunni non italofoni.

Alla luce di quanto evidenziato, la nostra scuola ha approvato a partire dal 2007 il **Protocollo per l’Accoglienza e l’Integrazione degli alunni stranieri** come strumento attuativo delle indicazioni normative contenute nell’ art. 45 del D.P.R. 31-08-1999 n. 394, nella C.M. n. 2/2010, in conformità alle Linee Guida emanate dal Miur nel 2006 e reiterate nel 2014, nonché a quanto stabilito dalle disposizioni normative successive, quali quelle contenute nei documenti: “*Orientamenti Interculturali Idee e proposte per l’integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori* del marzo 2022”, nel DL SCUOLA 71/2024 -*Sport, sostegno agli alunni con disabilità*- convertito nella L. 106/2024.

lnoltre, da a.s. 2025-2026, il nostro Istituto può contare sulla presenza di specifica professionalità per l’insegnamento dell’italiano L2, costituente parte dell’organico di potenziamento della scuola, cui è stata assegnata in ragione del livello percentuale degli alunni stranieri neo arrivati in Italia o comunque la cui competenza nella lingua italiana non raggiunge il livello A2 del QCER.

Per realizzare al meglio accoglienza e inclusione, il Comprensivo “Galileo Chini” coglie inoltre tutte le opportunità offerte da Avvisi e Bandi a valere su risorse europee (FAMI, PEZ FSE+, PN 2021-2027…), che rendono possibile l’attivazione di percorsi mirati a compensare i gap derivanti dalla mancata o deficitaria alfabetizzazione.

FINALITÀ E SOGGETTI PREVISTI DAL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

FINALITA'	SOGGETTI COINVOLTI
• Definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici • Traccia le fasi dell'accoglienza • Individua le azioni/attività per la facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per l'integrazione degli alunni coinvolti • Elabora percorsi di apprendimento personalizzati per gli alunni con un livello linguistico inferiore al B1 • Prevede un monitoraggio costante degli alunni coinvolti	• Incaricati di Segreteria • Dirigente, Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso • Docenti Referenti • Docenti della classe • Alunni • Famiglie • Facilitatori linguistici • Mediatori linguistici • Enti Territoriali

LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA	COMPITI
• È formata da insegnanti dell'Istituto • Viene nominata dal Collegio dei Docenti • Opera seguendo le indicazioni del Dirigente Scolastico • Mantiene rapporti con gli Enti Esterni.	• Redigere il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri e si impegna a rivederlo tutte le volte che sarà necessario • Raccogliere informazioni sugli alunni stranieri • Accertare il livello culturale degli alunni stranieri • Predisporre schede di rilevazione e misurazione della competenza linguistica, materiale bilingue, schede di valutazione dei laboratori • Organizzare i corsi e gli interventi di italiano L2, su più livelli, per gli allievi stranieri • Costituire un Centro di Documentazione d'Istituto sull'Intercultura, con materiale didattico e informativo specifico, consultabile dai docenti (Kit linguistico) • Incontrare/relazionare con le famiglie, con l'aiuto di un mediatore linguistico

LE FASI DELL'ACCOGLIENZA

ISCRIZIONE

CHI	COSA FA	QUANDO	STRUMENTI E MATERIALI
• Segreteria	• Domanda di iscrizione • Fornisce le prime informazioni sulla scuola. • Se disponibile, consegna e si avvale della documentazione amministrativa predisposta in una delle lingue facilitanti. • Richiede la documentazione necessaria.	• Al primo contatto con la scuola.	• Materiale tradotto in diverse lingue. • Modulo per l'iscrizione. • Modulo per la scelta dell'insegnamento della religione cattolica/attività opzionale. • Informazioni relative al trasporto e refezione scolastica • Informazioni relative alle vaccinazioni • Modulistica varia relativa a deleghe e/o modalità di accesso a scuola • Libretto assenze • Diario scolastico d'istituto.

PRIMA CONOSCENZA

CHI	COSA FA	QUANDO	STRUMENTI E MATERIALI
• La Commissione Accoglienza (affiancata da un mediatore linguistico culturale, se disponibile).	• Organizza un colloquio con genitori e alunno: • <u>Raccoglie informazioni su</u>: - il bambino e la famiglia, - il percorso scolastico, - il percorso migratorio dei genitori, ecc. • <u>Comunica:</u> - l'organizzazione della classe, - l'orario settimanale, - i progetti cui la classe aderisce, - l'elenco del materiale occorrente, - un nominativo cui rivolgersi in caso di bisogno	• Successivamente al primo contatto con la scuola e se possibile prima dell'inizio dell'anno scolastico. • I tempi possono variare in relazione ai singoli casi.	• Scheda rilevazione dati. • Registro commissione accoglienza.

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

CHI	COSA FA	QUANDO	STRUMENTI E MATERIALE
• Docente FS/membro Commissione Accoglienza • docente della classe di primo inserimento (eventualmente affiancato dal mediatore linguistico culturale).	• Approfondimento della conoscenza dell'alunno • Rilevazione della situazione di partenza dell'alunno tramite test d'ingresso (linguistico, matematico ecc.). • Presentazione dell'organizzazione e delle regole della scuola e dell'ambiente scolastico.	• Una o più giornate nell'arco della prima settimana.	• Prove d'ingresso.
• Dirigente Scolastico, Docenti FS. • Commissione Accoglienza	• Assegnazione dell'alunno/a alla classe di inserimento	• Immediata mente dopo la valutazione delle prove d'ingresso.	• Comunicazione alla segreteria, ai docenti, alla famiglia, all'alunno/a.
• La classe d'accoglienza	• Accoglienza dell'alunno/a nella classe	• Il primo giorno di frequenza dell'alunno/a	• Giochi di conoscenza, conversazioni, materiali bilingue, tutoring dei compagni.

INSERIMENTO NELLA CLASSE

CHI	COSA FA	QUANDO	STRUMENTI E MATERIALE
• Commissione Accoglienza	• Trasmette al coordinatore o ai docenti di classe le informazioni relative all'alunno (livello di competenza linguistica e relazionale) • Indica al coordinatore	• Il primo giorno frequenza dell'alunno/a	• PDP temporaneo • Riferimenti bibliografici, sitografia, materiale didattico

	e/o ai docenti di classe il percorso individualizzato da seguire- • Favorisce l'inserimento dello studente • Organizza l'accoglienza dell'alunno • Crea un clima positivo tra i compagni • Individua un tutor fra gli alunni per facilitare la prima accoglienza		strutturato

DEFINIZIONE DEL CURRICOLO: adattamento del percorso per tutti gli ambiti a carico di tutti gli insegnanti della classe/Consigli di Classe

ALFABETIZZAZIONE

CHI	COME	QUANDO	STRUMENTI E MATERIALE
• Docenti dell'I.C. che abbiano presentato domanda di disponibilità con requisiti per l'insegnamento corsi italbase /italstudio • Attraverso valutazione titoli da commissione preposta.	• Istituzione corsi di Italiano L2	Fine ottobre	• Programmazione e materiale dedicato. • Registro presenze • Programmazion e specifica • Schede rilevazione apprendimenti • Verifica finale e monitoraggio corsi
• Le FS, la Commissione Accoglienza, gli insegnanti delle classi interessate. • Equipe di classe e/o consiglio classe	• In progress: monitoraggio e modulazione interventi • Stesura del PDP temporaneo	• L'inte ro anno/percors o scolastico. • Do po un primo periodo di osservazio ne	• Relazione periodica • Gennaio • Giugno

PIANO PERSONALE TRANSITORIO

Il Coordinatore e/o i docenti di classe elaborano, per ogni studente di livello linguistico inferiore al B1 un Piano Didattico Personalizzato Temporaneo (P.D.P. Temporaneo), seguendo il modello approvato dal Collegio Docenti.
Tale P. D.P. Temporaneo sarà il punto di riferimento essenziale per la valutazione dello studente e sarà monitorato periodicamente con cadenza quadrimestrale.
Per gli alunni NAI inseriti nella classe III della scuola Secondaria. di Primo Grado l'inserimento dell'insegnamento della seconda lingua straniera comunitaria sarà valutata tenendo conto dei seguenti indicatori:
-il percorso scolastico pregresso
- la distanza linguistica tra la L1 e l'italiano L2
Sulla base del c.10 art.5 del D.P.R n°89 del 2009 si precisa che le due ore di seconda lingua comunitaria possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana in particolare per quegli studenti entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno.
Tale utilizzo ha il carattere della transitorietà e della eccezionalità in sede di esame.

LA VALUTAZIONE DEGLLI ALUNNI STRANIERI

In generale, l'alunno non italofono o non ancora sufficientemente italofono non è incompetente su tutto. Salvo i casi di coloro che non hanno frequentato la scuola nei paesi d'origine o hanno avuto percorsi carenti o limitati, la maggior parte degli alunni stranieri neo arrivati ha una storia scolastica e possiede competenze, abilità e conoscenze talvolta simili a quelle richieste agli alunni italiani di pari classe. In attuazione delle più recenti innovazioni introdotte dalla normativa, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi previsti nel Piano dell'Offerta Formativa (art. 1 c 4 Regolamento sulla valutazione DPR 122/2009 elaborato dal CdC/Team docente per gestire sia la fase d'accoglienza, sia quella sia quella di accompagnamento allo studio. Nel primo quadrimestre la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione o neo arrivati, potrà :

- non essere espressa (fase di prima alfabetizzazione)
- essere espressa in base al personale percorso di apprendimento;
- essere espressa solo in alcune discipline.

Nel secondo quadrimestre la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio alla classe successiva. La valutazione finale non potrà essere semplice media, ma prenderà in considerazione:
- il percorso scolastico pregresso
- il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati dal PDP
- l'impegno e la motivazione ad apprendere
- le potenzialità di apprendimento dimostrate.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- R.D. 4/5/25, n.653, art.14 (scuola secondaria);

- C.M. n.301/90 cit. e C.M. n.205/90 cit.

- Circolare del Ministero degli Interni cit. e dalla C.M. n.5/94, che ammette l'iscrizione di minori stranieri alla scuola dell'obbligo, ancorché sprovvisti di permesso di soggiorno, sino alla regolarizzazione della posizione;

- Legge 6 marzo 1998, n.40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", cit., in particolare l'art. 36 ("I minori stranieri sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica").

- D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero...", in particolare, art. 45

***Relativamente al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti dagli stranieri nel Paese d'origine**, le disposizioni sono costituite dal D.M. 10/06/1982 (G.U. n.163 del 16/06/1982), dalla C.M. n. 264 del 06/08/1982 e dagli artt. 381-390 del D.L.vo n.297/94 (Testo Unico delle leggi dell'istruzione).*

- I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi della scuola dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R. n.394/99, art. 45, C.M. del 23/03/2000 n.87 e C.M. del 05/01/2001, n.3). Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR n.394/99).

- All'atto d'iscrizione i genitori, o esercenti la patria potestà, possono presentare in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente (anagrafe comunale) un'autocertificazione (D.P.R. n.394/99) relativamente alle vaccinazioni effettuate

- Il minore straniero viene iscritto, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica (art. 45 del D.P.R.n.394/99).

- Legge n.40/1998: "La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tal fine promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni" (art.36, comma III)

- D.L. del 25 Luglio 1998 " Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"

- D.P.R. 394 del 31/8/1999 ART.45 che regolamenta l'assegnazione degli alunni stranieri alle classi e
la possibilità di individualizzazione dei percorsi

- LEGGE DELEGA N.53 del 2003

- C.M.N. 28 DEL 15/03/2007 punto 6 in merito alla valutazione

- C.M. N.24 del 1 marzo 2006: "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"

- "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" dell'Ottobre 2007

- L'atto di indirizzo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 2008

- Linee guida per l' Accoglienza e l' Integrazione degli alunni stranieri (20/02/2014), trasmesse con nota Miur prot. 4223 del 19/02/2014.

Gli strumenti giuridico-amministrativi utili per progettare l'integrazione sono:

- DPR n. 275 dell'08/03/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica, in vigore dal 1/09/2000);

- CCNL del 26/05/1999, art. 25 (attività d'insegnamento svolta con il ricorso all'orario aggiuntivo del personale docente a ciò disponibile);

- CCNI del 31/08/1999, in particolare l'art. 37

- C.M. n.249 del 21/10/1999 (fondi alle scuole in zone a forte flusso immigratorio) e successivi analoghi provvedimenti (ultima, la C.M. n.106/2002).

- Decreto Interministeriale n. 44 del 1/02/2001 Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche".

- Decreto del Presidente della Repubblica22 giugno 2009, n. 122

- Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.

- Legge 7 aprile2017 n.47

- Disposizioni in materia di misure dei minori stranieri non accompagnati (MNSA).

- Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturali, 17 marzo 2022.

- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati- marzo

2023
- Orientamenti Interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori.
- Legge29 luglio2024, n. 106
Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità per il regolare avvio dell' a.s. 2024/2025.
-Ministero dell'Istruzione e del Merito, Decreto Ministeriale7 settembre 2024, n. 183 Adozione delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

ALLEGATO A

SCHEDA CONOSCITIVA ALUNNI STRANIERI

Data di rilevazione (Date)	
Cognome (Surname)	
Nome (Name)	
Codice Fiscale ((Tax code)	
Paese e luogo di nascita (Country and place of birth)	
Data di nascita (Birthdate)	
Residente a (Residing in)	
Via /Piazza (Andress)	
Telefono(Telephone)	
Cittadinanza (Citizenship)	Italiana ○ Altra ○
In Italia dal (In Italy from)	
Lingua parlata in ambito familiare (mother tongue)	
Lingue parlate dall'alunno oltre l'italiano (other languages spoken)	
Conoscenza della lingua italiana (Italian language)	Molto →fluent ○ Abbastanza →good ○ Poco→fair ○
Livello d'istruzione – Paese d'origine (Grade/education level in the country of origin)	Proveniente dalla scuola (comes from the school) Dove ha frequentato laclasse (grade)
Livello d'istruzione in Italia	Proveniente dalla Scuola (comes from the school) Dove ha frequentato la classe (class)

Grade /education level in Italy	
Contatti per comunicazioni urgenti Parents' contact details for further information	Padre (father) Madre(mother) Tel. lavoro (telephone number at work)

ALLEGATO B

SILLABO DI RIFERIMENTO PER I LIVELLI DI COMPETENZA IN ITALIANO L2

Livello 0 : Nessuna conoscenza o conoscenza estremamente limitata della lingua italiana.

- Dà risposte non verbali
- Sa fare corrispondenze fra immagini e nomi di oggetti illustrati
- Sa disegnare un oggetto nominato
- FASE DELLA LATENZA O PERIODO DEL SILENZIO: PROPORRE PRINCIPALMENTE ATTIVITÀ E LABORATORI PRATICI E LABORATORI LINGUISTICI.

A BASE

A1- LIVELLO BASE

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilare tese a soddisfare i bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali di vita quotidiana.

A2- LIVELLO ELEMENTARE

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono scambi di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

B AUTONOMIA

B1- LIVELLO INTERMEDIO O DI "SOGLIA"

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc…

Sa muoversi con disinvoltura in situazioni diverse. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

B2- LIVELLO INTERMEDIO SUPERIORE

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento.

C PADRONANZA

C1-LIVELLO AVANZATO O DI EFFICIENZA AUTONOMA

Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti e dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

C2- LIVELLO DI PADRONANZA DELLA LINGUA IN SITUAZIONI COMPLESSE

Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte. Sa esprimersi spontaneamente in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.